



La Prima di WineNews.it



n. 1688 - ore 17:00 - Venerdì 7 Agosto 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Londra e il vino alla spina

A Londra spopola il vino alla spina. Tutto è iniziato con il Prosecco alla spina, fenomeno fuori legge, e contro cui l'Italia si è battuta con successo. Ma, intanto, il "wine on tap" ha conquistato sempre più spazio e i giovani: sono nati marchi specializzati come "Vino Vispo", del veneto Enrico Bedin, e il wine merchant Bibendum ha creato una sua linea. Sul business si sono lanciate anche cantine californiane e della Borgogna. Brand della ristorazione come Rex & Mariano hanno scelto di offrire solo vino alla spina, e hanno iniziato a farlo anche ristoranti gourmet come l'"Avenue" a St. James. Semplicità, flessibilità e risparmio le chiavi del successo, per "The Drinks Business" ...

Primo Piano

Tra export e mercato italiano, bollicine sugli scudi

L'export di vino italiano, tra gennaio e aprile 2015 sul 2014, secondo Ismea, ha visto una frenata dell'1,8% in volume (a 6,3 milioni di ettolitri), ed una crescita del 6,2% in valore (per 1,6 miliardi di euro). Un dato che nasce dalle buone performance in valore dei vini Dop (+6%) e Igp (+4%), che hanno compensato il -8% registrato dallo sfuso. Ma come sono andate, nel dettaglio, le cose nei principali Paesi partner dell'Italia enoica? Gli Usa si confermano mercato top in valore per il Belpaese: nel primo quadrimestre del 2015 hanno fruttato 428,6 milioni di euro, in crescita del 20,4%, per 1,08 milioni di ettolitri, +12,8%. Male la Germania, primo sbocco straniero, in volume, per i produttori italiani, che segna -8,3% in quantità, a 1,7 milioni di ettolitri, e -2,1% in valore, a 305,1 milioni di euro. In ripresa, invece, il Regno Unito, dove nella prima parte dell'anno sono arrivati, dall'Italia, 897.047 ettolitri (+6,9%) per un valore di 200,2 milioni di euro. Bene in valore anche Svizzera e Canada (+3,7% e +6,7%, rispettivamente per 104,9 e 86,7 milioni di euro), nonostante lievi flessioni in volume (-0,7% e -0,3%), mentre torna a correre il Giappone, il partner asiatico n. 1 per il vino made in Italy, a +10,8% in volume e +8,4% in valore. Volano le bollicine: +25,9% in volume, per 731.376 ettolitri, e +26,3% in valore, per 258,5 milioni di euro. Con il 70% del totale che è ormai rappresentato dal Prosecco, mentre perde terreno l'Asti, -17,6% in volume e -20,8% in valore. Tra i mercati che vanno meglio, ci sono ancora Stati Uniti e Regno Unito. Ma qualche piccola buona notizia arriva anche dal mercato italiano, che da solo rappresenta la metà del business delle cantine del Belpaese. Almeno nella gdo, dove le vendite, nel primo semestre 2015 sul 2014 sono cresciute dell'1,2% in volume e dall'1,8% in valore, anche in questo caso soprattutto grazie agli spumanti (che rappresentano il 10% del totale), che hanno fatto +10,4% in volume e +9,3% in valore anche in patria. A crescere, nel complesso, sono soprattutto in vini Dop, ma segnano buoni risultati anche gli Igp. Male, invece, i vini comuni, che hanno perso il 2% in volume ed il 5% in valore.

Focus

Ocm vino & promozione, ecco il Veneto

9 milioni di euro di cofinanziamento ai progetti di promozione nei Paesi Terzi concessi alle aziende, e 1 ai Consorzi per la promozione delle denominazioni: ecco i numeri dell'Ocm Vino della Regione Veneto, quella con il maggior budget in assoluto per questa misura e che, come anticipato da WineNews, ha pubblicato oggi (<http://goo.gl/BnTQCv>) i 22 progetti ammessi a finanziamento (tutti al 50% del totale, ndr), che attiveranno una spesa superiore ai 20 milioni di euro. Usa e Cina sono di gran lunga i Paesi obiettivo più gettonati, ma non mancano destinazioni come Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Sud Est Asiatico, Europa extra Ue, Paesi Balcanici, Russia, America Latina e Centro America. 800.000 euro la cifra massima di finanziamento concessa per progetto, che è stata assegnata a ben 5 progetti: quello dell'Ati che ha per capofila l'Unione dei Consorzi dei Vini Veneti, quello dell'Ati Il Veneto del Bicchiere, di Associazione Vini Veronesi, dell'Ati Vignaioli Veneti e dell'Ati Italia Divini Sapori. Oltre 700.000 euro, invece, per i progetti guidati da Consorzio del Soave, Ati Valdo, Centro Vini Veneti e Ati Fratelli Tedeschi. I dettagli su WineNews.it (<http://goo.gl/nGwylv>).



Brindisi sotto le stelle

Il week-end alle porte è quello che porta alla notte di San Lorenzo, il 10 agosto, momento clou di "Calici di Stelle", evento che fa tintinnare i calici di tutta Italia sotto la volta celeste, promosso dal Movimento Turismo del Vino e dalle Città del Vino. Dalle piazze del Belpaese a quella "mondiale" di Expo, dalle città alle cantine, non mancano le occasioni e gli eventi in cui abbinare il meglio dell'enologia italiana alla magia delle stelle, dei sogni e dei desideri. Tra le tante, WineNews ha scelto di brindare a "Calici di Stelle" al ritmo della Taranta, in Puglia, da sempre una delle Regioni più attive sul fronte dell'enoturismo, e tra le più capaci nel coniugare vino, cultura, arte, gastronomia, paesaggi e storia con concretezza e creatività. Ma dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, l'importante sarà brindare in compagnia ...

Cronaca

Francia, caos Macron-Evin

Il Consiglio Costituzionale di Francia "boccia" l'emendamento della Legge Macron, approvata definitivamente in queste ore, che ammorbidiva alcuni divieti sulla comunicazione di vino e alcolici previsti dalla Legge Evin, perché introdotto in maniera non conforme alla Costituzione. Emendamento che, in sintesi, chiariva che le informazioni su una zona di produzione del vino, sui territori, sui patrimoni enogastronomici e paesaggistici a loro connessi erano al di fuori dei divieti previsti dalla Evin. E ora regna l'incertezza.



Wine & Food

Ai cinesi Villa Boema, la cantina di Nils Liedholm in Monferrato

La Cina colpisce ancora l'Italia enoica: secondo "La Stampa", una ditta del Celeste Impero leader mondiale nel settore degli ascensori ha comprato, in Piemonte, l'azienda Villa Boema di Cuccaro Monferrato, appartenuta al mitico allenatore svedese Nils Liedholm ed ora in mano al figlio Carlo. 12 ettari di vigna, per una produzione di 80-90.000 bottiglie all'anno. Non si conoscono le cifre dell'operazione, "ma - si legge dal giornale piemontese - a Cuccaro si insedierà la parte italiana della società, mentre il Grignolino prodotto nelle cantine finirà interamente sul mercato asiatico".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Cambiamenti climatici, sostenibilità, buone pratiche: ad Expo, nella "Fattoria globale del futuro 2.0", la "World Association of Agronomists" sperimenta l'agricoltura del domani

tra le esperienze del mondo. A WineNews il racconto di Giancarlo Quaglia, direttore del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Agronomi e Forestali.

